

BELÉN
RUEDA

DIEGO
PERETTI

MARÍA
PUJALTE

FELE
MARTÍNEZ

PATRICIA
MONTERRO

E EDUARD
FERNANDEZ



MALAGA
2016

PREMIO
DEL
PUBBLICO



"ESILARANTE.
LA COMMEDIA
SPAGNOLA
DELL'ANNO"

CLAPP

Diversion para el cerebro

LA NOTTE CHE MIA MADRE AMMAZZÒ MIO PADRE

un film di INES PARIS

PRODOTTA DA BEATRIZ DE LA GANDARA PRODUTTORI ESECUTIVI BEATRIZ DE LA GANDARA E JOSE LUIS RANCARO PRODUTTORE ASSOCIATO DAVID BLASCO SCENEGGIATURA INES PARIS CON LA COLLABORAZIONE DI FERNANDO COLOMO DIRETTORE DI FOTOGRAFIA NESTOR CALVO DIRETTORE DI PRODUZIONE CARLOS ROBLA (APPA) MONTAGGIO ANTONIO ZAFRA MUSICA JAVIER BATAILLE SUONO DIRETTO FERRAN MESTRE MONTAGGIO SUONO JUAN FERRO MEZGAS DE SONIDO NICOLAS DE POULIGUET DIRECCIÓN DE ARTE LAURA MARTÍNEZ COSTUMI VICENTE RUBÍ MAQUILLAJE Y PEINAJERA SARAI RODRÍGUEZ AYUDANTE DE DIRECCIÓN FAELLE GUERRA DIRETTORE DI PRODUZIONE CELINE AUREKOTEA (APPA) OPERADOR DE CÁMARA JAVIER ALOMAR DINA PRODUCCIÓN LA NOCHE MOVIE A.I.E. SANGAM FILMS E POST ENO PRODUCCIONES REGIA DI INES PARIS

LA NOCHE MOVIE A.I.E.

CON LA PARTECIPAZIONE DI

tve

CON LA PARTECIPAZIONE DI

movistar+

cra

Y LA COLABORACIÓN DE

Triodos Bank

Standby

festval films

EXIT media



presenta

LA NOTTE CHE MIA MADRE AMMAZZÒ MIO PADRE

un film di **Inés París**



PREMIO
DEL
PUBBLICO

con **Belén Rueda** (*Mare dentro, The Orphanage, Con gli occhi dell'assassino*);

Eduard Fernández (*Biutiful*); **Fele Martínez** (*Tesis, La mala educación*);

Diego Peretti (*The German Doctor*)

Spagna 2016 - 93 minuti

www.exitmedia.org

facebook.com/ExitMediaDistribuzione

twitter.com/exitmedia

Distribuzione EXIT media

Federico Sartori e Iris Martín-Peralta
exitmedia.info@gmail.com
3405529271 / 3805908856

Dir. commerciale: Antonio Carloni
a.carloni54@gmail.com / 335 833 7171

Ufficio stampa:

Reggi&Spizzichino info@reggiespizzichino.com
www.reggiespizzichino.com

Tel. 06.95583615
Maya Reggi 347.6879999
Raffaella Spizzichino 338.8800199

SINOSSI

Succede tutto in una notte. Con i figli via di casa per una gita, Isabel si propone di organizzare la cena di lavoro che suo marito Angel e la sua ex moglie Susana hanno in agenda con un famoso attore argentino: lo vogliono convincere a essere il protagonista del loro prossimo film, un giallo scritto dallo stesso Angel. A quel punto mancherebbe solo la coprotagonista e Isabel, attrice in cerca di una parte, sente che quella è la sua occasione per convincere tutti quanti. Ma nel bel mezzo della serata fa capolino lo stralunato ex di Isabel che ha urgente bisogno di parlarle... Black comedy con un cast di stelle, in un esilarante intreccio che mescola Agatha Cristie e il più brillante humor spagnolo.

"Per amanti dello humor nero e delle commedie brillanti" di Bea Martínez (Fotogramas)

Un unico ambiente, sei personaggi che fingono di essere altro da se stessi e nascondono le proprie debolezze dietro un ego smagliante. Un delitto. "La notte che mia madre ammazzò mio padre" avrebbe potuto essere una pièce teatrale, di quelle in cui accadono cose di continuo, di quelle con un ritmo inarrestabile che danno spazio a una trama di equivoci esilarante. Di più: "La notte che mia madre ammazzò mio padre" è anche un omaggio ai classici del suspense di Agatha Christie e a film come "Invito a cena con delitto" (Robert Moore, 1976).

Il film raccoglie queste influenze per costruire una delle commedie più folli ed effervescenti del cinema spagnolo recente. Un adrenalinico ballo di maschere col timing delle migliori "screwball comedies", che utilizza il limite sottile tra realtà e finzione per sviluppare un artificio straordinariamente stimolante che a sua volta beve dalle crime stories e si nutre della black comedy per toccare le vette brillanti delle migliori commedie.

"Un vaudeville moderno" di Quim Casas (El Periódico)

L'ultimo film di Inés París funziona con brillante precisione, combinando elementi della comicità, dalla farsa al vaudeville, dall'humor nero alla commedia degli equivoci fino alla guerra dei sessi. Una unicità di luogo (una casa grande e spaziosa), sei personaggi, un succedersi di avvenimenti intrecciati e varie interessanti disquisizioni sull'amore, il sesso, l'infedeltà, la recitazione e il cinema stesso. I personaggi con caratteristiche ben delineate al limite del luogo comune, prendono una forma e una tridimensionalità straordinarie grazie allo stato di grazia degli interpreti.

CAST ARTSTICO

BELÉN RUEDA	Isabel (la moglie)
EDUARD FERNÁNDEZ	Ángel (il marito)
DIEGO PERETTI	Diego (l'attore famoso)
MARÍA PUJALTE	Susana (la ex-moglie di Angel)
FELE MARTÍNEZ	Carlos (l'ex-marito di Isabel)
PATRICIA MONTERO	Álex (la nuova fidanzata di Carlos)

CAST TECNICO

Regia	Inés París
Sceneggiatura	Inés París, Fernando Colomo
Fotografia	Néstor Calvo
Montaggio	Ángel H. Zoido
Musica	Arnaud Bataller
Suono	Ferrán Mengod, Juan Ferro, Nicolas de Pouliquet
Direzione artistica	Laura Martínez
Produttrice	Beatriz de la Gándara
Case di produzione	LA NOCHE MOVIE A.I.E., SANGAM FILMS, POST ENG PRODUCCIONES
Con la partecipazione di	TVE, MOVISTAR+, CREA S.G.R.
E la collaborazione di	ICAA, CULTURA ARTS, TRIODOS BANK

NOTE DI REGIA

L'ORIGINE DEL FILM: UNA CENA TIRA L'ALTRA...

Un po' di tempo fa ero a cena con delle amiche, e una di loro ha raccontato di quella volta in cui ebbe la pessima idea di invitare a casa sua per il pranzo di Natale, sia il suo ex che la ex del suo attuale compagno. L'amica ci raccontava quella cena infausta con un certo tono di tragicità, e fu allora che iniziai a pensare che in quel drammatico racconto c'era invece una stupenda commedia.

Di lì a poco, proprio in occasione di un'altra cena, a casa della produttrice Beatriz de la Gándara, mi decisi di raccontare a lei e a Fernando Colomo quel che stavo iniziando ad abbozzare: una commedia che partiva da quel aneddoto sugli ex invitati a cena. A loro piacque così tanto che decisero di produrla assieme. Nei mesi successivi, iniziai con Fernando a scrivere questa sceneggiatura fondata su una cena con molti ex da una parte e dall'altra, mentre Beatriz andava di cena in cena, alla ricerca di nuovi partner che finanziassero il film.

TONO, RIFERIMENTI E INTENZIONI

“La notte che mia madre ammazzò mio padre” è una commedia d’attori dove niente è ciò che sembra. Una commedia nera del genere “whodunit” (giallo deduttivo o anche giallo ad enigma) che, come nei romanzi di Agatha Christie, basa la propria struttura narrativa su un delitto che ha luogo in uno spazio determinato o “chiuso”, in cui bisogna smascherare l’assassino all’interno di una ristretta cerchia di personaggi.

La storia ha un tono ironico, ed è volta a mantenere un costante sorriso nelle bocche degli spettatori... anzi, ha la pretesa di farli ridere. Di far passare loro un’ora e mezza divertente e intrigante. Inizialmente tutti i personaggi sembrano molto educati e civili, capaci di avere un rapporto fondato sul rispetto reciproco, ma piano piano tutti finiscono per perdere il controllo, mostrando le proprie debolezze e idiosincrasie, il lato più intimo e personale, quello che meno t’aspetti.

Il film è un ritratto di famiglia del mondo dello spettacolo: attori di teatro e cinema, una regista, uno sceneggiatore, scrittore di romanzi noir. Gente estrosa e creativa ma anche un po' folle. Tutti sono ossessionati o disperati per la stessa cosa: un unico obiettivo: avere successo. In questo peculiare “zoo umano” sono tutti legati sentimentalmente tra di loro (o lo sono stati)... o sono stati una coppia, o hanno dei figli in comune. La loro “modernità” e “apertura” è ritrattata con umorismo e complicità. È risaputo che dietro un buonissimo rapporto con un/una ex, c’è sempre qualche conto in sospeso.

INÉS PARÍS

REGISTA E SCENEGGIATRICE

Con una ampia esperienza come sceneggiatrice e regista sia di cinema che di televisione, ha realizzato lungometraggi e cortometraggi, di finzione e documentari e da svariati anni è a capo dei team creativi di serie tv. È stata insegnante presso la ECAM per più di cinque anni e ha seguito numerosi progetti di sceneggiatura sia spagnoli che latinoamericani nel *Corso di Sceneggiatura Iberoamericana* promosso dalla Tornasol Films.

Per cinque anni è stata presidente di CIMA-Asociación de Mujeres Cineastas y de los Medios Audiovisuales (Associazione di Donne Cineaste e operanti nei Media Audiovisuali) e attualmente è la Direttrice Istituzionale dell'Audiovisivo della Fundación SGAE (la SIAE spagnola).

Filmografia parziale:

- "A mia madre piacciono le donne" (2002) *commedia*
- "Semen. Una storia d'amore" (2005) *commedia*
- "Miguel y William" (2007) *commedia*
- **La notte che mia madre ammazzò mio padre (2016)**, *commedia*

BELÉN RUEDA

All'età di 18 anni, dopo aver terminato gli studi liceali, torna a Madrid per iscriversi in architettura, pagando le tasse universitarie in lavori come quelli della fotomodello o della venditrice di appartamenti. Dalle passerelle alla televisione il salto è brevissimo. Tele 5 la vuole per essere come soubrette nel programma "VIP Noche", diventandone ben presto la presentatrice. Dal 1997 riesce ad avere anche qualche ruolo in sitcom come *7 vidas* (2001) con Blanca Portillo e Javier Cámara.

È il 2004 e Alejandro Amenábar la vuole per il ruolo di Julia in ***Mare dentro con Javier Bardem***. Il film le permetterà di ricevere il **Premio Goya come rivelazione femminile dell'anno**.

Nel frattempo, decisa più che mai a intraprendere seriamente la carriera di attrice a tutto tondo, accetta di portare a teatro "Closer" (2007) interpretando il ruolo che fu di Julia Roberts nella trasposizione cinematografica americana. Lo stesso anno, Juan Antonio Bayona la corteggia per un suo film horror, la ghost story ***The Orphanage*** (2007). La sua interpretazione viene definita magistrale e, meritatamente, viene nominata a Goya, Saturn Award e European Film Award come miglior attrice. Nel 2010, non si stacca dal genere e recita in ***Con gli occhi dell'assassino*** (*Los ojos de Julia*).

EDUARD FERNÁNDEZ

Considerato uno dei più grandi attori del cinema spagnolo contemporaneo, appare per la prima volta sul grande schermo diretto da Rosa Vergés in *Souvenir* (1994), passando poi a Gonzalo Suárez, Mariano Barroso e Fernando Trueba, con titoli come: *Sfida per la vittoria* (2000); *Son de mar* (2001); *Fausto 5.0* (2001) che gli farà ottenere il premio Goya come miglior attore protagonista, poi confermato con un altro Goya nella categoria miglior attore non protagonista per *En la ciudad* (2003) di Cesc Gay; *The Galindez Mistery* (2003) con Harvey Keitel; *Il destino di un guerriero - Alatriste* (2006); *Che - Guerriglia* (2008); *Biutiful* (2008) di Iñárritu con Javier Bardem, nel quale ha il ruolo di Tito; e *La Piel que Habito* (2011) di Pedro Almodóvar con Antonio Banderas.

Nel 2015 è tra i protagonisti del film di Cesc Gay *Truman - Un vero amico è per sempre*.

FELE MARTINEZ

La sua prima chance la ottenne grazie ad Alejandro Amenábar, che gli propose un ruolo nel sua opera prima, *Tesis* (1996). Per questa parte ottenne un **Premio Goya per il migliore attore**.

Ha partecipato in numerosi film quali *Apri gli occhi* (sempre Alejandro Amenábar, 1997), *Los amantes del círculo polar* (Julio Medem, 1998), *El arte de morir* (Álvaro Fernández Armero, 1999), *Capitani d'aprile* (Maria de Medeiros, 1999) e *La mala educación* (Pedro Almodóvar, 2004).

Ha inoltre partecipato a diversi film indipendenti, inclusi il cortometraggio "Pasaia" (1996), per il quale vinse il premio di Miglior Attore all'Elche Film Festival.

DIEGO PERETTI

Nato a Buenos Aires nel 1963, è uno dei più popolari attori argentini, così come uno stimato sceneggiatore. Nel 2000 ha prestato la sua voce al cartone animato *Pinguini alla riscossa*, mentre nel 2004 è stato impegnato con la commedia romantica *No sos vos, soy yo*, per poi lavorare a film come *El fondo del mar* (2004), *Tiempo de valientes* (2005) e *La Señal* (2007).

Nel 2013 ha partecipato all'acclamata pellicola *La ricostruzione*, che è stata presentata alle Giornate degli Autori a Venezia e che ha ricevuto quattro candidature agli Oscar argentini. Sempre nello stesso anno, è stato coinvolto in *The German Doctor - Wakolda* di Lucia Puenzo. La pellicola, dopo essere stata presentata al Festival di Cannes nella sezione Un certain Regard, si è aggiudicata ben 10 Oscar argentini, tra cui quelli per il Miglior Film e Miglior Regia.